



Relazione annuale RPCT

Anno 2020

INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA ENTE.....	3
SEZIONE 2	ANAGRAFICA RPCT.....	3
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI.....	3
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali	3
3.2	Doveri di comportamento	4
3.3	Rotazione del personale	4
3.3.1	Rotazione ordinaria.....	4
3.3.2	Rotazione straordinaria	4
3.3.3	Trasferimento d'ufficio	4
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi.....	5
3.5	Whistleblowing.....	5
3.6	Formazione.....	5
3.7	Trasparenza	6
3.8	Pantouflage	7
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	7
3.10	Patti di integrità	7
3.11	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali.....	7
SEZIONE 4	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE.....	8
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche.....	8
SEZIONE 5	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO.....	8
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI	9
SEZIONE 7	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	9
SEZIONE 8	CONSIDERAZIONI GENERALI	9
SEZIONE 9	MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE.....	10
9.1	Misure specifiche di controllo.....	10
9.2	Misure specifiche di regolamentazione	10
9.3	Misure specifiche di semplificazione	11
9.4	Misure specifiche di rotazione	12

SEZIONE 1 ANAGRAFICA ENTE

Tipologia ente: Ente pubblico economico ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. a), del D. lgs. n. 33/2013

Codice fiscale: 02468280348

Partita IVA: 02468280348

Denominazione: PEDEMONTANA SOCIALE AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Settori di attività ATECO: altre attività di servizi ,sanita' e assistenza sociale

Regione di appartenenza: Emilia-Romagna

Numero dipendenti: da 20 a 99

Numero Dirigenti: 4

SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: ADRIANO

Cognome RPCT: TEMPORINI

Qualifica: Direttore Generale

Posizione occupata: Direttore Generale

Data inizio incarico di RPCT: 29/01/2020, delibera del CdA n. 2 del 29/01/2020

Il RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione, che nelle società in controllo pubblico, negli enti pubblici economici o negli enti di diritto privato possono essere contenute in un documento autonomo che tiene luogo del PTPCT ovvero in una sezione apposita ed identificabile del MOG.

3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Doveri di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	No	No
Inconferibilità - incompatibilità	Si	No
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Divieti post-employment - Pantouflage	No	No
Patti di integrità	Si	No

3.2 Doveri di comportamento

Le misure atte a disciplinare e a sanzionare i comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 sono state previste in un apposito codice e sono state adottate nel 2015.

Tutti gli atti di incarico e i relativi contratti (compresi quelli dei consulenti e collaboratori di Pedemontana Sociale) sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato. Non sono state adottate ulteriori misure che garantiscano l'attuazione delle misure in quanto si ritiene sufficiente l'adozione del codice di comportamento: la sua attuazione appare apprezzabile in termini di chiarezza, comprensione e rispetto da parte di tutto il personale e i collaboratori di Azienda Pedemontana Sociale.

Per quanto attiene, in particolare, alla rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi (potenziali o reali) sono state predisposte le seguenti attività:

- acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a RUP;
- monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi, attraverso la richiesta ai dipendenti di aggiornare con cadenza periodica le dichiarazioni;
- esemplificazione di casistiche ricorrenti di situazioni di conflitto di interessi;
- individuazione dei soggetti tenuti a ricevere e valutare le situazioni di conflitto di interessi;
- individuazione dei soggetti tenuti a ricevere e valutare le eventuali dichiarazioni di conflitto di interessi rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi, da consulenti o da titolari di altre posizioni organizzative;
- predisposizione di appositi moduli per agevolare la tempestiva presentazione della dichiarazione sulla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi;
- attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto in materia dalla L. 241/1990 e dalle misure di comportamento.

3.3 Rotazione del personale

3.3.1 Rotazione ordinaria

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT non è stata prevista la misura della Rotazione Ordinaria del Personale, in quanto la misura è oggetto di programmazione per il prossimo Piano, per il quale ci si propone di adottare un documento programmatico sulla rotazione ordinaria del personale che descriva periodicità e caratteristiche in considerazione dei vincoli oggettivi e soggettivi e dei profili professionali, secondi criteri di gradualità.

3.3.2 Rotazione straordinaria

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT si è scelto di non prevedere azioni e modalità organizzative relative alla Rotazione Straordinaria del Personale.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, la Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria per assenza di procedimenti penali o disciplinari.

3.3.3 Trasferimento d'ufficio

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT non sono previste misure ai sensi dell'art. 3 della L. 97/2001 in quanto per la sua attuazione si rimanda a quanto specificamente previsto dal dettato normativo.

In specifico, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, stante l'assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi o trasferimenti di sede.

3.4 Misure in materia di conflitto di interessi

Le misure in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, pur essendo state programmate nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT sono state parzialmente adottate e sono tutt'ora in corso di perfezionamento.

Note del RPCT.

Una clausola generale che prevede l'astensione in caso di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, è prevista all'articolo 6 del codice di comportamento adottato, le cui previsioni si estendono anche ai consulenti e collaboratori che sottoscrivono la clausola di accettazione del codice di comportamento. È oggetto di programmazione la definizione di una procedura per la verifica periodica e l'acquisizione delle dichiarazioni.

3.5 Whistleblowing

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing", in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- E-mail;
- Sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante.

Note del RPCT.

Le segnalazioni possono essere presentate dal personale in servizio e dai consulenti e collaboratori di Azienda Pedemontana Sociale. La procedura per la segnalazione di condotte illecite è stata adottata con atto del DG n. 16 del 24/01/2019; le segnalazioni sono principalmente raccolte attraverso un canale dedicato con garanzia di riservatezza sulla Intranet aziendale. Le segnalazioni ricevute sono visibili unicamente al RPCT.

3.6 Formazione

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

La formazione è stata affidata a soggetti esterni, ossia ASMEL ASSOCIAZIONE PER LA SUSSIDIARIETÀ E LA MODERNIZZAZIONE DEGLI ENTI LOCALI. La formazione, della durata di 1 ora, è stata erogata con modalità a distanza (webinar).

L'intervento ("Anticorruzione e trasparenza: adempimenti e applicazioni") è stato tenuto dal Dott. Marco Catalano.

3.7 Trasparenza

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati svolti monitoraggi periodici-trimestrali sulla pubblicazione dei dati.

L'Ente sta provando ad informatizzazione parzialmente il flusso di alimentazione dei dati da inserire nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", traccia il numero delle visite, in particolare nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, il numero totale delle visite al sito ammonta a 1280.

Accesso agli atti:

È stata adottata un'unica procedura per la disciplina organica e coordinata delle tre diverse tipologie di accesso: civico semplice, civico generalizzato, documentale ai sensi della legge 241/1990.

(https://www.unionepedemontana.pr.it/upload/unioneParmense_2019/gestionedocumentale/Regolamento_Accesso_finale_784_41829.pdf?)

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- l'ufficio competente
- la modulistica
- l'indirizzo e-mail

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame sono pervenute 1 richieste di accesso civico "semplice" che ha dato luogo ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "generalizzato" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- l'ufficio competente
- la modulistica
- l'indirizzo e-mail

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame non sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso documentale ai sensi della legge n. 241/1990 è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- l'ufficio competente
- l'indirizzo e-mail

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute 5 richieste di accesso documentale che sono state evase con il seguente esito:

- ➔ 3 richieste con "informazione fornita all'utente"
- ➔ 2 richieste con "informazione non fornita all'utente"

Con riferimento alla casistica “informazione non fornita all'utente”, si riportano che nel caso specifico non sussistevano le condizioni previste dalla legge per valutare con esito favorevole la richiesta pervenuta.

3.8 Pantouflage

La misura “Pantouflage” non è stata programmata nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT in esame. La misura è stata prevista all'interno del PTPCT, ma non ne è stata programmata l'attuazione, anche in considerazione dell'attuale organigramma, la cui delineazione è semplice e “snella”.

Note del RPCT.

L'organizzazione di Azienda Pedemontana Sociale si caratterizza per essere particolarmente “snella”, specie con riferimento alla figure dirigenziali che detengono il potere di spesa.

3.9 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Ferma restando la non applicabilità dell'art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001 agli enti, e fatte salve le misure disciplinari eventualmente previste dai CCNL, la misura “Commissioni, assegnazioni di uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro le PA” non è stata programmata nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT in esame.

3.10 Patti di integrità

La misura “Patti di Integrità” è oggetto di programmazione nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT di riferimento, ma non è stata ancora attuata ed è attualmente in fase di adozione.

Note del RPCT.

Si segnala che, per le gare sopra soglia comunitaria, la gestione delle procedure di gara e l'acquisizione della documentazione necessaria, è in capo alla centrale unica di committenza (CUC), oggetto di convenzione tra l'Unione Pedemontana Parmense e l'Azienda Pedemontana Sociale, sottoscritta nel maggio 2018. L'Unione Pedemontana Parmense ha sottoscritto fin dal 2016 il protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in appalti, concessioni, forniture e servizi nel settore dei lavori pubblici nella provincia di Parma, presso la Prefettura di Parma U.T.G.

3.11 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un impatto (diretto o indiretto):

- positivo sulla qualità dei servizi;
- positivo sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi);
- positivo sul funzionamento dell'Ente (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure);

- positivo sulla diffusione della cultura della legalità;
- positivo sulle relazioni con i cittadini;
- positivo sulla verifica delle ipotesi di conflitto di interessi, incompatibilità e inconferibilità.

SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame.

4.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	2	2	0	100
Misure di regolamentazione	14	14	0	100
Misure di semplificazione	1	0	1	0
TOTALI	17	16	1	94

Note del RPCT.

Le misure di semplificazione programmate, consistenti nella informatizzazione di alcuni servizi non sono state attuate a causa della necessità di riprogrammazione derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Le stesse sono oggetto di programmazione (Piano Performance) per il 2021

SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è aumentata: il processo di gestione del rischio ha generato una maggiore consapevolezza diffusa tra il personale in servizio, e in particolare tra i Responsabili aree tecniche funzionali;
- la capacità di scoprire casi di corruzione è aumentata: l'esemplificazione dei possibili rischi (anche attraverso il registro degli eventi corruttivi inserito nel PTPCT) rende maggiormente celere, oltre a contribuire a dare consapevolezza, l'individuazione di possibili casi di corruzione;
- la reputazione dell'Ente è aumentata: il processo di gestione del rischio, illustrata anche in occasione della Giornata della trasparenza, ha messo in luce uno strumento diversamente poco conosciuto.

Note del RPCT.

A ciò si aggiunge la modifica del sistema di misurazione (passaggio da un sistema di tipo quantitativo ad uno di tipo qualitativo), pur basato sui due indicatori della probabilità e dell'impatto, ha permesso una miglior valutazione e stima del livello di rischio.

SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame non ci sono state denunce, riguardanti eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva, non sono stati avviati procedimenti penali a carico del personale dipendente di Azienda Pedemontana Sociale.

SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva a carico dei dipendenti.

SEZIONE 8 CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato all'interno dell'organizzazione i seguenti effetti:

- livello di attuazione del PTPCT: nella media. In generale la maggior parte delle misure individuate e programmate sono state attuate in maniera continuativa. Gli aspetti critici dell'azione di attuazione del PTPCT riguardano la difficoltà nel reperire software adatti per l'implementazione dei flussi automatici di pubblicazione per la particolare natura giuridica dell'Ente;
- idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate. Le misure implementate si ritengono idonee come emerso in sede di monitoraggio da parte del Comitato di Direzione e a ragione dell'assenza di episodi/ fenomeni conosciuti di carattere corruttivo;
- esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica): idoneo. Il ruolo di impulso e coordinamento del RPCT risulta idoneo, essendo tale funzione svolta dal Direttore Generale. Gli aspetti di criticità dell'azione del RPCT riguardano l'assenza di una sede unica, le numerose funzioni rivestite dal Direttore generale, il personale numericamente sottodimensionato, con particolare riferimento alle Posizioni Organizzative ed alle funzioni generali di amministrazione.

SEZIONE 9 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPCT.

9.1 Misure specifiche di controllo

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 2
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 2
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di controllo programmata

Area di rischio: A. Acquisizione e progressione del personale

Denominazione misura: misure di controllo da parte dell'Unione Pedemontana per la gestione delle procedure selettive, il reclutamento e l'attivazione di rapporti di lavoro subordinato e flessibile.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara

Denominazione misura: Controllo da parte della Centrale Unica di Committenza per ciò che attiene alla nomina della commissione, svolgimento degli accertamenti pre-contrattuali.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Note del RPCT.

Le presenti misure di controllo sono oggetto di convenzione tra l'Unione Pedemontana Parmense e Azienda Pedemontana Sociale, sottoscritta nel maggio 2018.

9.2 Misure specifiche di regolamentazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di regolamentazione, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 14
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 14
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di regolamentazione programmata

Area di rischio: A. Acquisizione e progressione del personale

Denominazione misura: Regolamento assunzione personale. Linee operative in materia di diritto di accesso alla dipendenza dell'Azienda Pedemontana Sociale; Regolamento sul rapporto di lavoro a tempo parziale.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

Denominazione misura: Regolamento sul diritto di accesso; Regolamento di funzionamento e accesso ai centri diurni anziani in gestione all'Azienda Pedemontana Sociale e accreditati ai sensi della dgr 514/09 e s.mi.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

Denominazione misura: Regolamento per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici; Regolamento morosità; Regolamento per l'integrazione delle rette di ricovero anziani in strutture residenziali e per la compartecipazione degli utenti disabili ai costi dei servizi; Regolamento per l'assegnazione, la mobilità e la permanenza negli alloggi ERP dei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.1 Contratti pubblici – Programmazione

Denominazione misura: Regolamento per i lavori, le forniture e i servizi in economia

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara

Denominazione misura: Regolamento per i lavori, le forniture e i servizi in economia

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: Regolamento per i lavori, le forniture e i servizi in economia

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.5 Contratti pubblici – Esecuzione

Denominazione misura: Regolamento per i lavori, le forniture e i servizi in economia

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.3 Misure specifiche di semplificazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di semplificazione, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 1
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 0
- Numero di misure non attuate: 1

In particolare, per quanto riguarda le misure specifiche di semplificazione non attuate (Area di rischio: B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.) Denominazione misura: Implementazione dei processi digitalizzati/informatizzati afferenti al servizio Taxi Sociale; definizione iter automatici per la pubblicazione dei dati, informazioni e documenti in attuazione del D.Lgs 33/2013) si evidenzia che per le misure programmate non sono state ancora avviate le attività per l'adozione e non saranno avviate nei tempi previsti dal PTPCT a causa della necessità di posticiparne l'implementazione, a ragione delle esigenze di ri-organizzazione dei Servizi dovute alla pandemia da Covid-19.

9.4 *Misure specifiche di rotazione*

Non sono state programmate misure specifiche di rotazione.

Note del RPCT.

Le misure di rotazione (ordinaria e straordinaria) sono oggetto di programmazione per il PTPCT 2021-2023.
